



GVS
P2FS GVS
SVD
SEG
P2A

INTERPELLANZA_44

Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabriano

Fabriano 28 ottobre 2014

COMUNE DI FABRIANO

Protocollo Generale
Nr.0054889 Data 28/10/2014
Tit. 02.03 Arrivo

Ill.mi

Presidente Consiglio Comunale
Comune di Fabriano
Sig. Giuseppe Luciano Pariano

Sindaco Comune di Fabriano
Sig. Giancarlo Sagramola

Vicesindaco
Rag. Angelo Tini

Segretario Generale
Dott. Ernesto Barocci

e p.c.
Capi Gruppo Consiliari

OGGETTO: INTERPELLANZA SU

**PROSSIMA APERTURA NUOVA MEDIA STRUTTURA COMMERCIALE IN CAPO
ALLA PROPRIETÀ CINESE YI GOU FA S.R.L. LOCALIZZATA IN VIA B.
BUOZZI, 26.**



I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

il commercio di prossimità dovrebbe sensatamente riguadagnare maggiore spazio nei confronti del gigantismo dei centri commerciali - che spostano l'offerta dal centro abitato per collocarla spesso ai margini e confinarla in un luogo distante - onde venire incontro alle esigenze di fasce di popolazione più anziane, limitate nella loro capacità di mobilità territoriale.

D'altronde, poiché nelle società avanzate la dimensione del nucleo familiare va restringendosi, la spesa all'ipermercato tende a diventare un fatto sporadico.

Per di più, oltre ai dati di comodità dell'acquisto e di struttura della famiglia, un ulteriore aspetto di rilevanza sociologica che induce alla rivalutazione delle piccole superfici, integrate nel tessuto cittadino, a pochi passi dalla propria abitazione, è costituito dalla vicinanza non solo geografica ma sociale. Il punto di forza rappresentato dalla possibilità da parte dei consumatori di stabilire relazioni non impersonali con la proprietà e con il resto dei lavoratori non deve essere sottovalutato nella considerazione delle potenzialità di ripresa del format di vicinato.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 – fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

Nelle scelte di acquisto il fattore prossimità continua a mantenere grande valore malgrado le sentenze di morte prematura pronunciate frettolosamente da qualche analista e nonostante gli enti locali stendano sempre di più tappeti rossi all'insediamento di grandi superfici di vendita.

CONSIDERATO

il particolare momento economico e le conseguenti difficoltà del commercio di vicinato, risulta estremamente importante la continua verifica delle pari condizioni di mercato degli operatori;

in particolare che, come sempre succede, sono sempre di più i casi che su territori martoriati dalla crisi come il nostro, vengano ad "investire" operatori cinesi convolti nel commercio di prodotti pericolosi e non conformi come testimoniato dalla rassegna stampa in allegato che riporta cronache di sequestri e denunce delle Forze dell'Ordine sul territorio umbro-marchigiano a soggetti cinesi accusati di associazione a delinquere, frode fiscale e riciclaggio;

CONSIDERATO CHE

in particolare, vista la prossima approvazione, già deliberata del Regolamento Regionale riguardante il commercio al dettaglio, in questo periodo risulta fondamentale l'approfondito controllo delle poche condizioni e parametri richiesti;

in particolare, la norma per le nuove aperture intende per i parcheggi la caratteristica di aree di pertinenza dell'attività destinate alla sosta dei veicoli ed individuate per ogni singola attività;

la realizzazione di grandi e medie strutture deve essere subordinata alla dotazione di aree di parcheggio pertinenziale ed in contiguità funzionale con la struttura stessa;

i parcheggi di pertinenza di una struttura edilizia qualificata come media struttura sono funzionali alla stessa e funzionalmente separata dai parcheggi di pertinenza delle altre strutture relative ad attività commerciali, artigianali ecc...

CHIEDONO al Sindaco e alla Giunta consapevole della propria responsabilità rispetto ai destini del territorio amministrato

se in vista dell'apertura di una nuova media struttura commerciale in capo alla proprietà cinese YI GOU FA S.r.l. localizzata in Via B. Buozi, 26, l'ente abbia scrupolosamente esaminato le prescrizioni che la legge Regionale impone per le medie strutture ed in particolare:

- che l'area dei parcheggi corrisponda all'esatta superficie in rapporto a quella di vendita;
- che l'area dei parcheggi sia pertinenziale ed in contiguità funzionale con la struttura stessa;
- che l'area dei parcheggi sia funzionalmente separata dai parcheggi di pertinenza delle altre strutture relative ad attività commerciali, artigianali ecc...;
- che la superficie minima sia di 25 metri quadrati per posto macchina;
- che, come previsto per le medie strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati, siano in ogni caso prescritti percorsi veicolari, aree di parcheggio e aree di stazionamento differenziate per i clienti e per gli approvvigionamenti, gli uffici e i servizi.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergiormagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabiano5stelle.it – info@fabiano5stelle.it
Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

CHIEDONO INOLTRE SE

- la nuova media struttura ha all'interno attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- i funzionari e dirigenti comunali abbiano verificato che i soggetti cinesi proprietari della media struttura in via di apertura non siano riconducibili al gruppo o ai gruppi di acquisto coinvolti nel commercio di prodotti pericolosi e non conformi in tutta Italia e oggetto di sequestri e denunce delle Forze dell'Ordine e accuse di associazione a delinquere, frode fiscale e riciclaggio;

Vogliamo ricordare, qualora ce ne fosse bisogno, che il sindaco, quale figura di vertice dell'Ente territoriale, sarà chiamato a titolo di colpa, per non avere egli adeguatamente vigilato sulle attività dei preposti o e monitorato tutte le diverse situazioni e problematiche che si prospettano quotidianamente nella vita dell'ente (c.d. culpa in vigilando) o per essersi circondato di persone non idonee o incompetenti (c.d. culpa in eligendo) per l'espletamento di funzioni anche di rilevanza penale: l'affermazione della sua responsabilità si baserà, quindi, sulla accusa di avere agito con leggerezza, imprudenza o negligenza, più in generale per l'inosservanza di cautele doverose, e ciò anche quando, di fatto, il sindaco - organo avente funzioni di indirizzo politico/amministrativo - non poteva essere a conoscenza delle singole questioni di carattere pratico o gestionale, come avviene nella generalità dei casi.

Si chiede l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale con richiesta di risposta e memoria anche scritta.

Cordialmente.



Ioselito Arcioni e Sergio Romagnoli
Consiglieri Comunali Fabriano

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

ALLEGATO – RASSEGNA STAMPA

RADIDERRE 7 OTTOBRE 2013

CIVITANOVA MARCHE (MC): SEQUESTRATI DALLA GUARDIA DI FINANZA OLTRE 400.000 PRODOTTI CINESI, PERICOLOSI E NON CONFORMI.

I finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Macerata hanno segnalato agli organi competenti un commerciante di nazionalità cinese, che deteneva per la vendita oltre 400.000 prodotti non conformi con la legislazione italiana.

Le Fiamme Gialle di Macerata, nel corso di un controllo teso a garantire la sicurezza dei consumatori, hanno sequestrato 434.320 articoli – tra casalinghi, articoli per animali, per ufficio, per fumatori, cancelleria, materiale elettrico ed elettromagnetico, ferramenta, articoli per la pesca di origine cinese – poiché non conformi alle prescrizioni fissate dalla normativa italiana ed europea, quindi potenzialmente pericolosi per la salute dei consumatori.

Tali prodotti, oltre a costituire un danno per l'economia nazionale, sono potenzialmente pericolosi per l'ambiente e per la salute umana, soprattutto dei bambini, a causa dell'assenza di garanzie di sicurezza dei materiali utilizzati e delle procedure attuate per fabbricarli.

L'intervento è stato effettuato nei giorni scorsi, nel corso di un'attività di servizio mirata alla prevenzione e repressione degli illeciti nel settore della tutela del mercato dei beni e servizi e del "made in Italy", nonché a tutela dei consumatori, presso la sede di un esercizio commerciale ubicato nella zona industriale di Civitanova Marche.

Dopo aver effettuato un preliminare controllo della merce esposta per la vendita, i finanzieri hanno provveduto a richiedere la pertinente documentazione amministrativa e fiscale, ed hanno esteso il controllo anche al magazzino.

All'occhio esperto dei finanzieri sono emerse immediatamente delle gravi anomalie rispetto a quanto previsto dalla legislazione nazionale ed europea per poter mettere in vendita dei prodotti nel nostro Paese. Pertanto, per effetto delle evidenti carenze riscontrate sui prodotti posti in vendita, è scattato l'immediato sequestro di 434.320 articoli presenti nel negozio, in quanto molti di essi sono risultati privi dei requisiti tecnici previsti dalla normativa contenuta nel "codice al consumo", tra cui l'assenza della marcatura CE (sinonimo di qualità certificata), nonché di tutte le altre indicazioni riferibili alla composizione ed eventuale scadenza (per i prodotti cosmetici).

Il titolare dell'esercizio commerciale, un soggetto cinese di 43 anni domiciliato a Civitanova Marche, è stato segnalato per i provvedimenti di competenza alla Camera di Commercio di Macerata.

Queste operazioni confermano l'importante ruolo della Guardia di Finanza, quale baluardo posto a tutela del corretto funzionamento dei mercati e della salute dei consumatori.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

PERUGIA - SEQUESTRATI ARTICOLI CARNEVALESCHI

Nel quadro delle specifiche direttive emanate dal Comando Provinciale Perugia della Guardia di Finanza finalizzate all'intensificazione delle attività di servizio a contrasto del commercio di prodotti privi dei requisiti obbligatori, i finanziari dei reparti dipendenti hanno effettuato dei controlli mirati alla repressione delle violazioni alla specifica normativa che disciplina la sicurezza sui giocattoli.

In particolare in uno degli esercizi controllati, gestito da cittadini di etnia cinese, i militari della Tenenza di Todi hanno rilevato esposti per la vendita al pubblico, numerosi vestiti ed accessori di carnevale quali maschere, spade, clave, pugnali, trucchi, orecchie e nasi finti, occhiali, forbici, spade, parrucche, etc. destinati a minori di anni 14, articoli, che dopo essere stati accuratamente esaminati dai militari, risultavano essere priva del marchio CE ovvero con marchio CE non conforme.

Tale attività, inoltre, ha consentito ad una pattuglia appartenente al Nucleo Mobile della Tenenza di Assisi di individuare in un negozio sempre gestito da un cittadino di etnia cinese, circa 100 confezioni di giocattoli di carnevale privi dei contenuti minimi delle informazioni da indicare sulle etichette (indicazioni in lingua italiana) come previsto dagli artt. 6,7 e 9 del D.Lgs. 06/09/2005 nr. 206.

Conseguentemente, le Fiamme Gialle, essendo prodotti destinati ad essere utilizzati per fini di gioco da bambini, anche in applicazione del recente dispositivo introdotto dal D.lgs. 54/2011, effettuavano il sequestro amministrativo di circa 2100 articoli, procedendo, altresì, all'irrogazione di sanzioni amministrative e alla segnalazione alla Camera di Commercio di Perugia e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Le operazioni condotte dai due reparti del Corpo sono da inquadrarsi in un'ampia ed incisiva azione istituzionale della Guardia di Finanza, a tutela dei consumatori e delle imprese, finalizzata ad aggredire fenomeni illeciti complessi ed in costante evoluzione come quello della sicurezza prodotti. La prevenzione e la repressione di queste pericolose ed insidiose forme di illegalità costituisce, inoltre, uno degli obiettivi prioritari dell'azione della Guardia di Finanza, quale forza di polizia con specifiche competenze in materia economico-finanziaria.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabriano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabriano5stelle.it – info@fabriano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

SEQUESTRATI 360MILA PRODOTTI CINESI

Le Fiamme Gialle di Macerata hanno sequestrato nella giornata di ieri presso un esercizio commerciale gestito da un soggetto di etnia cinese nel comune di Civitanova Marche, oltre 360.000 articoli, tra giocattoli, accessori telefonici e accessori per la cura della persona, in alcuni casi privi del marchio CE in altri recanti il suddetto marchio contraffatto.

La maggior parte dei prodotti era costituita da accessori per telefonia vari, tra cui caricabatteria, custodie, pellicole protettive etc, ma non mancavano giocattoli ed addobbi per le festività pasquali, privi del marchio CE ed in alcuni casi recanti lo stesso contraffatto, oltre ad alcuni articoli per la cura della persona: tutti però, importati in violazione alle norme concernenti la sicurezza dei prodotti. Infatti, come spesso accade in questi casi, i prodotti di origine cinese vengono commercializzati ad un prezzo di mercato molto più accessibile rispetto a quelli realizzati in Italia o comunque certificati, ma a volte dietro al prezzo basso possono nascondersi rilevanti insidie: quali il rischio surriscaldamento, di incendio e scoppio, nonché di allergie, attesa l'assenza di qualsivoglia indicazione in ordine alla composizione dei materiali utilizzati.

Tali prodotti, inoltre, costituiscono un danno per l'economia nazionale, dal momento che si pongono sul mercato ad un prezzo davvero appetibile, contando sull'abbattimento di altri costi connessi alla loro commercializzazione, determinando così un'alterazione delle ordinarie regole della concorrenza del mercato.

Dopo i primi riscontri documentali, i finanziari hanno controllato la merce posta in vendita, riscontrando evidenti carenze per ciò che riguarda le indicazioni che, per legge, devono accompagnare i prodotti: in particolare ci si riferisce alla mancata apposizione della marcatura CE, alla mancata indicazione del nome del produttore e dell'importatore stabilito nell'U.E., mancanza dell'attestato di conformità CE, all'omessa indicazione in lingua italiana delle istruzioni e della composizione.

E' scattato quindi l'immediato sequestro per oltre 360.000 articoli presenti nel negozio, in quanto molti di essi sono risultati privi dei requisiti tecnici previsti dalla normativa contenuta nel "codice al consumo", tra cui l'assenza della marcatura CE (sinonimo di qualità certificata), nonché di tutte le altre indicazioni riferibili alla composizione ed eventuale scadenza.

L'intervento effettuato nella giornata di ieri, rientra in un più ampio dispositivo di prevenzione e repressione nel settore della tutela del mercato dei beni e servizi e del "made in Italy", nonché a tutela dei consumatori, intensificato ulteriormente in vista delle prossime festività pasquali.

Il titolare dell'esercizio commerciale – un cinese di anni 40 – è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Macerata per il reato di frode in commercio.

Queste operazioni confermano l'importante ruolo della Guardia di Finanza per la tutela della salute dei consumatori e del corretto funzionamento dei mercati.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioloromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabiano5stelle.it – info@fabiano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

SEQUESTRATI OLTRE 2 MILA PRODOTTI PRIVI DEL MARCHIO CE

L'azione di controllo economico del territorio e di contrasto ai traffici illeciti da parte dei militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Pesaro e Urbino, prosegue senza sosta. Nella giornata di ieri, i militari della Compagnia di Urbino, hanno eseguito un sequestro nel corso di specifici e sistematici controlli finalizzati alla repressione della contraffazione dei marchi ed alla tutela della salute dei consumatori.

In particolare, l'operazione di servizio che ha avuto inizio nelle prime ore della giornata di ieri, ha portato al sequestro di 1950 tra articoli elettrici costituiti da lampade, torce, prese, cuffie, cavi elettrici cavi usb ecc., e giocattoli di ogni genere. I prodotti sono stati sequestrati in quanto privi dei requisiti minimi di sicurezza e conformità, atteso che mancavano della certificazione di conformità "CE" o, in alcuni casi, recavano apposta una marcatura evidentemente alterata o contraffatta, per un valore commerciale pari a circa 10.000 euro. L'attività ha visto coinvolti i comuni di Pesaro, Urbino ed Urbania.

Segnalato alla locale autorità giudiziaria un soggetto di nazionalità cinese, per i reati di vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 470 c.p.), introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.), frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.), vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 515 c.p.).

L'operazione di servizio della Guardia di Finanza conferma l'attenzione operativa del Corpo volta al contrasto di un fenomeno che, per effetto di una vera e propria concorrenza sleale, determina rilevanti distorsioni del mercato in danno degli operatori economici che rispettano le normative in materia di sicurezza dei prodotti. L'impegno che la Guardia di Finanza rivolge alla lotta al fenomeno della contraffazione e della sicurezza dei prodotti è dettata dalla necessità di assicurare sul mercato una corretta concorrenza che tenga conto della qualità e soprattutto della sicurezza dei prodotti a tutela dei consumatori finali, nella evidenza che queste attività illecite rechino un danno economico alle imprese che hanno

regolarmente registrato i marchi.

Al momento dell'accesso, i militari hanno anche constatato la presenza di 3 lavoratori "in nero" dislocati nei diversi punti vendita.

I controlli in materia continueranno al fine di porre un argine all'illecito fenomeno.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabiano5stelle.it – info@fabiano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

MARCHE:

SEQUESTRATI 1,6 MILIONI DI EURO A 7 CINESI ACCUSATI DI ASSOCIAZIONE A DELINQUERE, FRODE FISCALE E RICICLAGGIO

ANCONA - La Guardia di finanza di Ancona ha sequestrato nelle Marche e in altre regioni beni e denaro per oltre 1,6 milioni di euro a sette cittadini cinesi indagati con le accuse di associazione per delinquere, frode fiscale e riciclaggio. Il decreto di sequestro per equivalente è stato emesso dal Gip dorico. In totale gli indagati, tutti cinesi in gran parte parenti fra loro, sono 14. Risultano titolari di 5 ditte individuali di Trecastelli, Ripe e Senigallia che avrebbero evaso il fisco. Per sette indagati il pm ha chiesto ed ottenuto la misura del sequestro che corrisponde alle imposte sui redditi ed all'Iva evasa. Secondo gli accertamenti delle Fiamme gialle, le società avrebbero ottenuto ricavi e redditi per oltre 9 milioni di euro, senza mai versare un euro al fisco. Scoperti anche 16 operai cinesi 'in nero'.

Ioselito Arcioni (+39) 339 6716 103
j.arcioni@gmail.com



Sergio Romagnoli (+39) 334 1585 235
sergioromagnoli@libero.it

Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle Fabiano

Angolo 5 Stelle – Piazza Garibaldi, 8 - fabiano5stelle.it – info@fabiano5stelle.it

Questo documento utilizza il font "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche